



Energia e acqua

Acea e Gdf: bozza di intesa, accordo in vista

Le centrali e il trading ai francesi di Gaz De France-Suez, la distribuzione e 100 milioni di euro ad Acea. Saranno questi i contenuti generali dell'accordo che si sta definendo tra Acea e Gaz de France-Suez.

Sebbene non ci siano ancora conferme ufficiali, le due società hanno trovato un'intesa di massima sugli asset in comune: secondo gli insider, però, sono ancora in corso le trattative per limare quei punti ancora non definiti e risolvere le ultime criticità. Al lavoro sulla bozza di intesa sono i tecnici delle due società e i rappresentanti degli advisor (Rothschild, Mediobanca e Banca Leonardo). L'accordo potrebbe essere sancito già nel prossimo consiglio di amministrazione della municipalizzata romana, in programma il 15 settembre, ma la data non è stata ancora confermata. Segno che l'appuntamento per ufficializzare la fine del lungo contenzioso, che si protrae da circa un anno, potrebbe anche slittare. Le due società si separerebbero nell'elettricità con la produzione e il trading che andrebbe ai francesi e la distribuzione che resterebbe ad Acea, a cui andrebbe anche un conguaglio sui cento milioni di euro. Rimarrebbe invece, la collaborazione per l'altro settore comune e cioè i servizi idrici. I principali azionisti dell'Acea sono il Comune di Roma (con il 51% di azioni), Francesco Gaetano Caltagirone (13%) e Gdf-Suez (10%).

«Riteniamo che entro il mese in corso ci sarà la definizione» dell'accordo tra Acea e il socio francese Gdf Suez. All'interno dell'azienda, conferma una fonte vicina alla società, c'è grande tranquillità ed è tornata la serenità. Oggi tra Acea e Gdf «c'è una grande comunanza di intenti e da parte francese ci sono tutte le intenzioni di restare all'interno di Acea. Nessun divorzio quindi come qualcuno diceva tempo fa, ma un futuro in comune».

F. D. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

